

La galassia dei giovani nel cambiamento demografico

Il lettore attento di “comunità viva” ha sicuramente notato che tra le iniziative in agenda era prevista nel mese di febbraio una presentazione del Rapporto-proposta “Il cambiamento demografico” realizzata dal Comitato per il progetto culturale della CEI; titolo ed argomento non immediatamente ricomprendono tra i temi che oggi popolano le riflessioni e gli interessi dei nostri ambienti di riferimento e di cui non si è minimamente parlato sia nella tre giorni di settembre 2011 e neanche accennato nel recente consiglio pastorale diocesano che mette al centro dell’attenzione la galassia “giovani”.

La presentazione è slittata non per neve, ma per motivi organizzativi al 15 marzo 2012 (a metà Quaresima!); questo riposizionamento è stato ed è quanto mai opportuno per consentire di calare le riflessioni del Rapporto-proposta, breve ed essenziale rispetto all’ampiezza delle questioni affrontate, nella ricerca di attenzioni alla “prima generazione incredula” che si trova compressa da più forze contrastanti e fatica ad esprimersi come forza di rinnovamento della società.

Da sempre la forza dei numeri e della statistica per descrivere il perimetro sociologico della realtà è un elemento nodale per capire fenomeni ed individuare tendenze anche se le indicazioni che vengono da queste analisi sono confinate tra gli addetti ai lavori e faticano ad essere strumento quotidiano di riferimento per meglio comprendere la realtà di oggi, ma soprattutto per individuare gli svi-



luppi che le scelte fatte oggi provocheranno domani e magari, comprendere, se la tendenza è involutiva, con quali azioni contrastare effetti non positivi per la nostra convivenza.

Una recente, interessante fotografia realizzata dall’ISTAT che rappresentava dati molto utili per comprendere le dinamiche sociali della nostra quotidianità è stato immediatamente cancellato dai titoli dei giornali che riferivano gli inviti dei professori al governo ad evitare la «monotonia» del posto fisso, ormai da considerare una pia «illusione», con l’invito ai giovani di non restare «nella stessa città vicino a mamma e papà» titoli di cronaca che lasciano una percezione di problemi da risolvere, ma che non aiutano a trovare strade; ragionare su chiavi interpretative che prendano in attento esame la diminuzione delle nascite e i mutamenti delle strutture familiari, la sconfitta della mortalità precoce e l’invecchiamento della popolazione, le conseguenze demografiche dell’aborto, il ritardo nel passaggio all’età adulta, la disoccupazione giovanile e le difficoltà delle giovani famiglie e

di quelle numerose, in particolare la fatica delle donne nel conciliare cura dei figli e lavoro, il rapido aumento dell’immigrazione, con la sua incidenza ma anche con i suoi limiti nel contrastare il declino demografico, sono i temi fondamentali che l’analisi del presente dovrebbe far considerare in una visione complessiva e soprattutto propositiva.

Per evitare il solo titolo ad effetto e per dare sostanza a questa analisi il “rapporto proposta” sarà presentato da Gian Carlo Blangiardo, Professore ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Statistiche dell’Università degli Studi di Milano “Bicocca” e Direttore del Dipartimento di Statistica nella stessa Università; l’iniziativa è collocata in Quaresima e potrebbe rivelarsi una originale modalità di rapportarsi al mondo, nella riappropriazione dei dati che caratterizzano il nostro presente, “facendo attenzione” ad agire per la costruzione del bene per gli altri nel senso indicato dal messaggio del Papa per il tempo che prepara a vivere la gioia pasquale.

L’invito a partecipare alla presentazione del rapporto proposta è offerto a tutti per suscitare interessi, curiosità, voglia di comprendere il dettaglio del nostro oggi per meglio disegnare il domani. L’appuntamento è per giovedì 15 marzo, alle ore 21 al Centro Culturale San Secondo, con la preghiera di estendere l’avviso il più possibile per aumentare attenzione e coinvolgimento ad un tema solo in apparenza lontano dalla nostra preoccupazione per l’oggi.

> Michelino Musso